

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

PAGINA BIANCA

1. RENDICONTO PER L'ANNO 2003

1.1 Risultato complessivo della gestione 2003

La sintesi più efficace per rappresentare la gestione dell'esercizio 2003, sotto il profilo finanziario, è rappresentata dal risultato di amministrazione. Il 2003 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a 22.183.073,95 euro così determinato:

Fondo di cassa al 31.12.2003	+	35.224.553,96
<i>Residui attivi finali</i>	+	<i>106.040.611,56</i>
<i>Residui passivi finali</i>	-	<i>119.082.091,57</i>
Risultato di amministrazione (avanzo)	+	22.183.073,95
<i>di cui: quota indisponibile (D.M. 29.11.2002)</i>	-	<i>1.039.129,00</i>
quota disponibile	+	21.143.944,95

Il risultato va valutato con attenzione sotto un duplice profilo. Da un lato, poiché esso registra una sensibile diminuzione essendo sceso da **49.032.888,90** euro ad inizio esercizio a **22.183.073,95** euro a fine esercizio; dall'altro, poiché esso risulta generato dal divario negativo tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni) di competenza dell'esercizio 2003. Il divario è stato coperto dall'avanzo di amministrazione registrato nel 2002, a seguito della variazione in aumento a favore dell'Istat di **37.820.000,00** euro, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, disposta nel dicembre 2002 dal Ministero dell'economia e delle finanze (decreto n. **0118104 del 10 dicembre 2002**). Il trasferimento aggiuntivo ha reso possibile la redazione del bilancio di previsione 2003 e la successiva gestione dell'esercizio.

Le componenti che hanno determinato il risultato di amministrazione sono:

A) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2003	+ 49.032.888,98
B) GESTIONE DELLA COMPETENZA:	
- B1) Accertamenti	+154.228.240,11
- B2) Impegni	<u>-197.033.307,78</u>
- RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2003	- 42.805.067,67
C) GESTIONE DEI RESIDUI:	
- c1) Variazione residui passivi (minori debiti)	+16.316.714,51
- c2) Variazione residui attivi (minori crediti)	<u>- 431.346,04</u>
- RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 2003	<u>+15.885.368,47</u>
D) RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA 2003 (B - C)	- 26.919.699,20
E) VARIAZIONE ANNUALE DELLA CONSISTENZA DEL CONTO POSTALE E DEI CONTI ECONOMICI	+ <u>69.884,17</u>
F) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003 (A+D+E)	+ 22.183.073,95

La gestione dell'esercizio 2003 presenta, quindi, un notevole disavanzo di competenza (-42.805.067,67 euro) solo in parte mitigato dal risultato della gestione dei residui (+15.885.368,47 euro).

Il disavanzo di competenza, pur essendo inferiore rispetto a quanto previsto in sede di predisposizione del bilancio di previsione (circa 47 milioni di euro), evidenzia comunque l'eccedenza delle uscite rispetto alle entrate da ascrivere alla circostanza che, già in sede di deliberazione del bilancio di previsione del 2003, le maggiori spese rispetto al 2002 sarebbero state coperte non già da un corrispondente aumento delle entrate bensì dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2002.

1.2 Dinamica della gestione.

Per comprendere meglio l'andamento della gestione dell'Istituto, di seguito si riporta l'analisi della dinamica dei principali aggregati negli ultimi cinque anni.

Risultato di amministrazione

Tav. 1 – Dinamica del risultato di amministrazione ^(a) (importi in euro) – Anni 1999-2003

AGGREGATI		A N N I				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Consistenza di cassa a fine anno	+	127.481.448,78	70.746.076,95	42.423.036,23	99.469.515,29	35.224.553,96
- Tesoreria	+	127.393.891,16	70.659.657,84	42.396.565,80	99.457.138,15	35.142.292,65
- c/c postale	+	87.557,62	86.419,11	26.470,43	10.081,04	78.061,31
- Saldo conto economale	+	0,00	0,00	0,00	2.296,10	4.200,00
Consistenza residui attivi a fine anno	+	11.653.290,79	137.938.605,95	162.596.097,98	183.809.969,41	106.040.611,56
Consistenza residui passivi a fine anno	-	112.272.374,12	189.310.433,11	190.641.188,74	234.246.595,72	119.082.091,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	+	26.862.365,45	19.374.249,79	14.377.945,47	49.032.888,98	22.183.073,95
- D.M. 29.11.2002	-	0,00	0,00	0,00	1.039.129,00	1.039.129,00
Risultato netto	+	26.862.365,45	19.374.249,79	14.377.945,47	47.993.759,98	21.143.944,95
N.I.: Base 1999=100 ^(b)		100,00	72,12	53,52	178,67	78,71

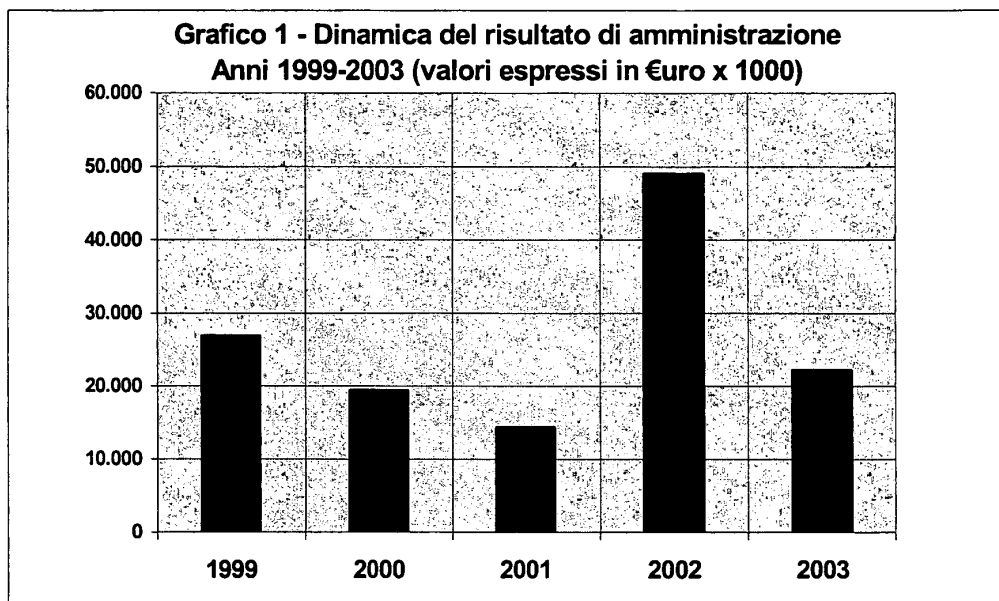
(a) - Al lordo dei dati censuari e delle partite di giro.

(b) - Calcolati sul risultato netto.

Nella Tav. 1 viene esposta l'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel corso dell'ultimo quinquennio e nel grafico seguente la corrispondente rappresentazione grafica. Le consistenze a fine anno sono riprodotte al lordo dei dati censuari e delle partite di giro e, di conseguenza, le cifre differiscono da quelle riportate nelle successive tabelle perché considerate al netto, salvo annotazione specifica.

E' di tutta evidenza il trend discendente dell'avanzo di amministrazione dal 1999 al 2001. Il dato del 2002 risente positivamente della già citata integrazione dell'assegnazione statale avvenuta a dicembre 2002. Nel 2003 l'avanzo di amministrazione discende nuovamente ad un ritmo sostenuto rispetto al 2002 (-54,76%)

mantenendosi comunque elevato rispetto ai livelli minimi raggiunti nel 2000 e nel 2001 e registrando una flessione del 17,42% rispetto al 1999. La sua dinamica è peraltro coerente con gli indirizzi della politica di bilancio sostenuta dagli organi tutori in ordine al progressivo azzeramento dell'avanzo di amministrazione.



Ai fini della corretta interpretazione dei risultati della gestione, si ritiene opportuno riportare nel dettaglio l'analisi della dinamica del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio.

La prima metodologia di determinazione del risultato di amministrazione (metodo degli stock) valorizza la consistenza a fine periodo della cassa, dei residui attivi e di quelli passivi (Tav. 2). Nel caso di specie, l'avanzo 2003 costituisce l'eccedenza del fondo cassa e dei residui attivi finali sul totale dei residui passivi finali. L'aggregato rappresenta, pertanto, l'ammontare delle disponibilità finanziarie che si trasformano in effettiva liquidità al momento della monetizzazione dei crediti (residui attivi) e dei debiti (residui passivi); nel paragrafo gli aggregati vengono esposti al lordo delle partite di giro.

Tav. 2 - Risultato di amministrazione ^(a) (metodo degli stock) - Anni 2001-2003

AGGREGATI		A N N I			Incrementi/Decrementi %	
Denominazione	Segno	2001	2002	2003	2003/2001	2003/2002
Consistenza di cassa a fine anno	+	42.423.036,23	99.469.515,29	35.224.553,96	-16,97	-64,59
Consistenza residui attivi a fine anno	+	162.596.097,98	183.809.969,41	106.040.611,56	-34,78	-42,31
Consistenza residui passivi a fine anno	-	190.641.188,74	234.246.595,72	119.082.091,57	-37,54	-49,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	+	14.377.945,47	49.032.888,98	22.183.073,95	54,29	-54,76
- D.M. 29.11.2002	-	0,00	1.039.129,00	1.039.129,00		
Risultato netto	+	14.377.945,47	47.993.759,98	21.143.944,95	47,06	-55,94

^(a) - Al lordo delle partite di giro.

Attraverso il metodo degli stock viene evidenziata l'influenza della cassa e dei residui sul risultato di gestione. In particolare nel 2003 la riduzione dell'avanzo rispetto al 2002 è stata determinata dalla combinazione di una serie di elementi, alcuni negativi: quali la riduzione del fondo di cassa (-64,59%) e la diminuzione della consistenza dei residui attivi (-42,31%); altri positivi, come la riduzione dei residui passivi (-49,16%). La riduzione è da ascrivere in larga misura al completamento dei pagamenti connessi ai censimenti generali degli anni 2000-2001.

La seconda metodologia (metodo dei flussi) valorizza invece le principali grandezze finanziarie relative all'esercizio di riferimento (Tav. 3).

Il notevole decremento degli accertamenti nel 2003 rispetto al 2002 (-60,63%), e al 2001 (-50,29%) è da ascrivere sia alla circostanza che il valore del 2002 è positivamente influenzato dall'integrazione dell'assegnazione statale per 37,820 milioni di euro, sia alla riduzione nel 2003 delle entrate proprie dell'Istituto, derivanti da progetti di collaborazione. I progetti di collaborazione risentono negativamente dalle note vicende che hanno interessato i finanziamenti della Commissione Europea e di Eurostat in particolare.

Il decremento degli impegni di competenza è connesso essenzialmente, invece, all'esaurimento delle attività censuarie.

Relativamente alla gestione dei residui, si evidenzia nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, un migliore risultato sia per quanto riguarda i residui attivi che subiscono solo una lieve diminuzione di 431 mila euro, sia soprattutto per quanto riguarda i residui passivi. Una attenta analisi delle obbligazioni esistenti ha portato all'eliminazione di circa 16 milioni di euro di residui passivi, con un incremento della variazione nel 2003 del 37,69% rispetto al precedente esercizio.

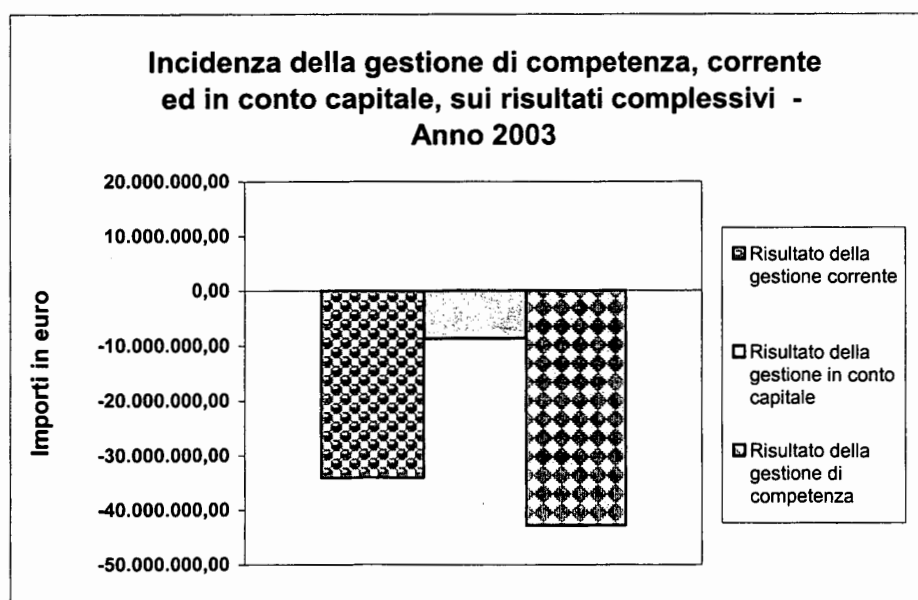
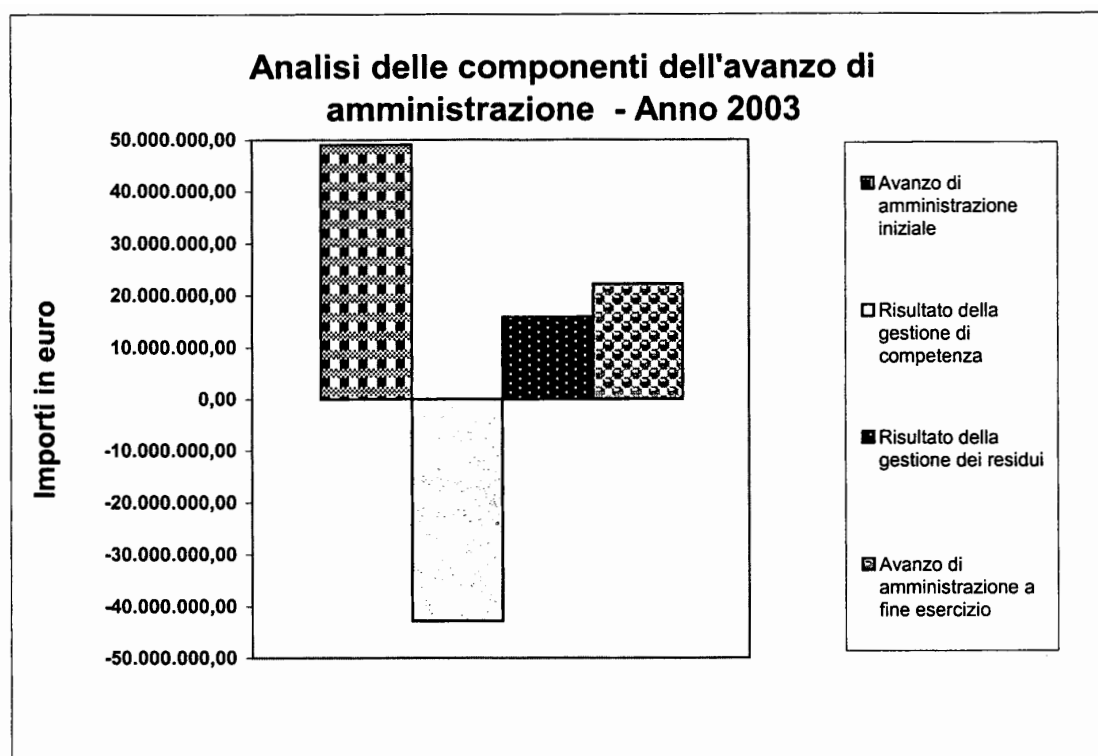
Tav. 3 – Risultato di amministrazione ^(a) (metodo dei flussi) – Anni 2001-2003

AGGREGATI		A N N I			Incrementi/Decrementi %	
Denominazione	Segno	2001	2002	2003	2003/2001	2003/2002
Avanzo di amministrazione inizio anno	+	19.374.249,79	14.377.890,47 ^(c)	49.032.888,98	153,08	241,03
Accertamenti di competenza	+	310.268.664,23	391.765.103,48	154.228.240,11	-50,29	-60,63
Impegni di competenza	-	330.548.943,55	366.720.450,63	197.033.307,78	-40,39	-46,27
Variazione nei residui attivi ^(b)	-	937.756,16	2.225.481,55	431.346,04	-54,00	-80,62
Variazione nei residui passivi ^(b)	+	16.281.679,84	11.849.920,50	16.316.714,51	0,22	37,69
Variazione alla consistenza del c/c postale		-59.948,67	-16.389,39	67.980,27	-213,40	-514,78
Variazione alla consistenza dei conti economici	+	0,00	2.296,10	1.903,90	0,00	-17,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	=	14.377.945,48	49.032.888,98	22.183.073,95	54,29	-54,76
- D.M. 29.11.2002	-	0,00	1.039.129,00	1.039.129,00		
Risultato netto	=	14.377.945,48	47.993.759,98	21.143.944,95	47,06	-55,94

(a) - Al lordo di dati censuari e delle partite di giro.

(b) - Per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

(c) - La differenza tra il risultato netto del 2001 e il saldo iniziale del 2002 è dovuto al cambio del sistema monetario.



Accertamenti

Gli accertamenti presentano un profilo moderatamente ascendente fino al 2001, registrano una significativa accelerazione nell'anno 2002 (Tav. 4) e un consistente decremento nel 2003. Gli accertamenti del 2002, infatti, risentono positivamente dell'assegnazione aggiuntiva di 37.820.000,00 euro attribuita all'Istituto nel dicembre 2002 che di fatto è stata impiegata per la gestione del 2003. I corrispondenti numeri indici, calcolati sugli importi al netto dei trasferimenti statali per i censimenti generali degli anni 2000-2001 e delle partite di giro, documentano nel 2003 un decremento del 6,78% rispetto al 1999 e del 35,54% rispetto al 2002.

Tav. 4 – Dinamica degli accertamenti ^(a) (importi in euro) – Anni 1999-2003

AGGREGATI		A N N I				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002 ^(b)	2003
Trasferimenti statali	+	123.949.655,78	126.531.940,28	126.531.940,28	180.692.480,53	115.235.810,00
Altri trasferimenti	+	2.154.785,78	2.432.888,66	14.838.486,33	3.956.349,39	2.998.199,09
Entrate proprie	+	5.594.589,00	3.842.315,77	1.681.819,70	6.375.697,79	4.442.260,18
Altre entrate	+	762.195,34	1.166.762,29	2.165.223,17	548.832,30	805.463,09
Totale al netto degli accertamenti censuari	+	132.461.225,90	133.973.907,00	145.217.469,48	191.573.360,01	123.481.732,36
Trasferimenti censuari	+	15.493.706,97	121.367.371,29	139.443.362,75	167.678.000,00	0,00
TOTALE	+	147.954.932,87	255.341.278,29	284.660.832,23	359.251.360,01	123.481.732,36
N.I.: Base 1999=100 ^(c)		100,00	101,14	109,63	144,63	93,22

^(a) - Al netto delle partite di giro.

^(b) - Al netto di € 12.904.237,47 per effetto del decreto taglia-spese del 29.11.2002.

^(c) - Calcolati sul totale al netto degli accertamenti censuari e delle partite di giro.

Riscossioni

Le riscossioni non presentano un andamento costante nel tempo. Il decremento degli accertamenti registrato nel 2003 rispetto al 2002 (Tav. 4) si ripercuote, infatti, anche sugli incassi che presentano una flessione rispetto al 2002 passando da 336.687.758,75 euro a 200.310.985,10 euro. (Tav. 5). Gli importi al netto delle riscossioni per i censimenti generali degli anni 2000-2001 e delle partite di giro,

documentano nel 2003 un decremento del 34,55% rispetto al 2002 e dell'11,86% rispetto al 1999.

Il profilo è fortemente influenzato dalla modificazione delle modalità di riscossione delle assegnazioni dello Stato maturata negli ultimi anni. Fino al 1999, infatti, l'assegnazione veniva incassata nello stesso anno; dal 2000, in poi, l'assegnazione è incassata per una quota a competenza e la restante quota a residui l'anno successivo.

Tav. 5 – Dinamica delle riscossioni ^(a) (importi in euro) – Anni 1999-2003

AGGREGATI		A N N I				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Competenza	+	128.468.472,09	67.131.413,14	66.875.696,88	99.708.561,44	26.162.050,70
Residui	+	3.672.950,21	2.512.669,83	66.489.516,38	78.253.946,95	90.309.934,40
Totale al netto delle riscossioni censuarie	+	132.141.422,30	69.644.082,97	133.365.213,26	177.962.508,39	116.471.985,10
Censuarie	+	15.493.706,97	60.683.685,64	125.240.798,03	158.725.250,36	83.839.000,00
TOTALE	+	147.635.129,27	130.327.768,61	258.606.011,29	336.687.758,75	200.310.985,10
N.I.: Base 1999=100 ^(b)		100,00	52,70	100,93	134,68	88,14

(a) - Al netto delle partite di giro.

(b) - Calcolati sul totale al netto delle riscossioni censuarie e delle partite di giro.

L'andamento delle riscossioni è influenzato anche dalle giacenze di cassa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma gestita dalla Banca d'Italia. Sulla base della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 66, comma 2, infatti, l'Istituto ha la facoltà di prelevare, in ciascun bimestre solare, importi del 2% superiori a quelli prelevati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente.

Residui attivi

I residui attivi, se considerati al netto di quelli censuari, presentano una dinamica segnatamente ascendente con una forte accelerazione nell'ultimo quadriennio, da ricondurre, in larghissima misura, agli sfasamenti temporali registrati tra gli accertamenti e le riscossioni dei fondi ordinari dello Stato (Tav. 6).

L'analisi dei residui per generazione documenta da un lato la formazione di consistenti stock di residui nell'anno di riferimento (generazione **X**) e dall'altro la quasi stazionarietà di quelli relativi agli anni antecedenti (generazione **X - (1+N)**). L'impennata nel 2000 dei residui della generazione **X** (66,842 milioni di euro rispetto ai 4,442 milioni di euro dell'anno antecedente) è da ricondurre appunto alla riscossione del solo 50% circa dell'assegnazione ordinaria dello Stato.

Il profilo dei residui attivi censuari è ascendente negli anni 2000, 2001 e 2002 e rispecchia da vicino l'andamento degli accertamenti.

Tav. 6 - Dinamica della consistenza dei residui attivi ^(a) (importi in euro) - Anni 1999-2003

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Consistenza dei residui attivi a fine anno ^(a) di cui	+	11.653.290,79	74.213.292,15	85.212.761,62	96.739.656,43	103.535.418,36
- generazione X - (1 + N)		7.211.040,63	7.370.798,29	6.870.989,02	4.874.857,86	6.215.736,70
- generazione X		4.442.250,16	66.842.493,86	78.341.772,60	91.864.798,57	97.319.681,66
Residui censuari	+	0,00	60.683.685,64	74.886.250,37	83.839.000,00	0,00
CONSISTENZA ^(a)	=	11.653.290,79	134.896.977,79	160.099.011,99	180.578.656,43	103.535.418,36
N.I. base 1999=100 ^(b)		100,00	636,84	731,23	830,15	888,47

(a) Al netto delle partite di giro.

(b) Calcolati sul totale al netto dei residui censuari e delle partite di giro

Lo sfasamento descritto nell'introito del finanziamento statale si è riprodotto anche negli anni successivi al 2000. In particolare il consistente incremento dei residui formati nell'anno **X** tra il 2002 ed il 2003 deriva dalla circostanza che nel 2003 si è riscossa tutta la restante quota dell'assegnazione statale ordinaria del 2002, comprensiva anche dei 37,820 milioni di euro assegnati a fine esercizio, e solo il 20% della quota di competenza del 2003. La restante quota dell'assegnazione 2003 è stata riscossa nei primi mesi del 2004.

Impegni

Il profilo degli impegni nel 2003, rispetto al 2002, è sostanzialmente stabile, se si considera al netto di quelli censuari; discendente se, viceversa, si valorizza al

loro (Tav. 7). Nella prima lettura, infatti, gli impegni del 2003 registrano un lieve decremento (0,14%); nella seconda lettura, invece, un decremento del 50,24%.

Rispetto al 1999, gli impegni registrano un incremento complessivo del 14,37%.

Tav. 7 – Dinamica degli impegni ^(a) (importi in euro) – Anni 1999-2003

AGGREGATI		A N N I				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Ordinari	+	145.392.459,50	146.068.855,27	155.940.842,95	166.528.707,19	166.286.800,03
Censuari	+	15.493.706,97	121.367.371,29	149.000.268,60	167.678.000,00	0,00
TOTALE ^(a)	=	160.886.166,47	267.436.226,56	304.941.111,55	334.206.707,19	166.286.800,03
N.I.: Base 1999=100 ^(b)		100,00	100,47	107,26	114,54	114,37

^(a) - Al netto delle partite di giro.

^(b) - Calcolati sul totale al netto degli impegni censuari e delle partite di giro.

Pagamenti

I pagamenti, al lordo di quelli censuari, presentano un profilo decisamente ascendente (Tav. 8), fino al 2001. Considerati al netto di quelli censuari, i pagamenti mostrano un salto di oltre il 10,00% tra il 2001 e il 2002, mantenendosi poi sostanzialmente stabili. Parimenti, i pagamenti censuari registrano un picco nel 2001, per poi decrescere gradualmente nel 2002 e nel 2003.

Tav. 8 – Dinamica dei pagamenti ^(a) (importi in euro) – Anni 1999-2003

AGGREGATI		A N N I				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Competenza	+	110.462.921,45	106.557.435,12	109.686.978,04	121.193.764,99	123.956.040,27
Residui	+	27.631.354,28	35.761.119,89	30.216.350,05	35.827.361,47	30.720.285,67
Totale al netto dei pagamenti censuari	+	138.094.275,73	142.318.555,01	139.903.328,09	157.021.126,46	154.676.325,94
Censuarie	+	0,00	43.813.962,29	147.606.886,64	122.373.630,39	109.858.479,15
TOTALE	=	138.094.275,73	186.132.517,30	287.510.214,73	279.394.756,85	264.534.805,09
N.I.: Base 1999=100 ^(b)		100,00	103,06	101,31	113,71	112,01

^(a) - Al netto delle partite di giro.

^(b) - Calcolati sul totale al netto dei pagamenti censuari e delle partite di giro.

Residui passivi

La dinamica dei residui passivi, al lordo dei dati censuari, denota un profilo ascendente nel triennio 2000-2002, in conseguenza dell'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001 (Tav. 9). Nel 2003 il profilo è notevolmente discendente, sia se considerato al netto dei valori censuari, sia al lordo. Rispetto al precedente esercizio, i residui ordinari nel 2003 sono diminuiti del 26,41%; in confronto al 1999 la riduzione è del 21,75%. Come già evidenziato in precedenza, infatti, un'attenta analisi dei residui esistenti ha condotto all'eliminazione di quelli per i quali è venuto a mancare il presupposto per il mantenimento in bilancio.

Tav. 9 - Dinamica della consistenza dei residui passivi ^(a) (importi in euro) - Anni 1999-2003

AGGREGATI		ANNI				
Denominazione	Segno	1999	2000	2001	2002	2003
Consistenza dei residui passivi a fine anno ^(a) di cui	+	96.414.111,75	95.124.294,24	104.646.386,77	102.543.402,71	75.448.744,44
- generazione X - (1 + N)		61.484.573,70	55.612.874,09	58.185.939,10	57.208.430,54	33.118.233,53
- generazione X		34.929.538,05	39.511.420,15	46.460.447,67	45.334.942,17	42.330.510,91
Residui censuari	+	15.493.706,97	93.047.115,96	84.780.300,69	130.084.671,58	42.648.261,40
CONSISTENZA	=	111.907.818,72	188.171.410,20	189.426.687,46	232.628.074,29	118.097.005,84
N.I. base 1999=100 ^(b)		100,00	98,66	108,54	106,36	78,25

(a) Al netto delle partite di giro.

(b) Calcolati sul totale al netto dei residui censuari e delle partite di giro.

1.3 Gestione della cassa

Il risultato di amministrazione costituisce indubbiamente un aggregato sintetico della gestione. Il dominio completo della sua portata non può, però, prescindere dagli approfondimenti delle singole componenti che hanno concorso a determinarlo.

Una componente importante è la disponibilità effettiva di cassa (Tav. 10). Alla sua determinazione contribuiscono sia la gestione di competenza sia quella dei residui. La relativa analisi è finalizzata a verificare la solidità dell'equilibrio tra gli incassi e i pagamenti.

La consistenza di cassa alla fine del 2003 risulta di 35.224.553,96 euro, con un decremento del 64,59% rispetto al 2002 e del 16,97% nei confronti del 2001. Il forte

decremento della disponibilità è da ascrivere all'andamento divergente verificatosi nel 2003 tra le riscossioni e i pagamenti.

Nel 2003, infatti, le riscossioni complessive sono diminuite ad un tasso notevolmente più elevato (-37,13%) rispetto ai pagamenti globali che registrano un decremento solo del 4,94% rispetto al 2002.

Esaminando nel dettaglio le componenti delle riscossioni, si evidenzia che la riduzione complessiva è il risultato di andamenti differenziati tra la gestione di competenza e quella dei residui: a fronte di una netta riduzione delle riscossioni in conto competenza (-73,80%), si registra, infatti, un lieve incremento di quelle in conto residui (+13,99%).

Per quanto riguarda i pagamenti, la riduzione di quelli di competenza è meno marcata (-27,13%) mentre l'incremento dei pagamenti su residui è più accentuato (+42,52%).

Tav. 10 - Risultato di cassa ^(a) (metodo dei flussi) - Anni 2001-2003

AGGREGATI		A N N I			VARIAZIONI %	
Denominazione	Segno	2001	2002	2003	2003/2001	2003/2002
Consistenza di cassa all'inizio dell'anno	+	70.746.076,95	42.423.036,23	99.469.515,29	40,60	134,47
Riscossioni	+	284.673.416,03	368.325.706,39	231.566.251,92	-18,66	-37,13
- Competenza		156.346.824,74	214.466.518,37	56.183.020,93	-64,07	-73,80
- Residui		128.326.591,29	153.859.188,02	175.383.230,99	36,67	13,99
Pagamenti	-	312.936.508,09	311.265.134,04	295.881.097,42	-5,45	-4,94
- Competenza		251.070.717,88	212.103.323,59	154.551.242,22	-38,44	-27,13
- Residui		61.865.790,21	99.161.810,45	141.329.855,20	128,45	42,52
Variazione c/c postale		-59.948,67	-16.389,39	67.980,27	-213,40	-514,78
Variazione conti economali	+	0,00	2.296,10	1.903,90	0,00	-17,08
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ANNO	=	42.423.036,23	99.469.515,29	35.224.553,96	-16,97	-64,59

^(a) - Al lordo di dati censuari e delle partite di giro.

In dettaglio, la gestione di competenza dell'esercizio 2003 registra un surplus dei pagamenti sulle riscossioni per **98.368.470,14** euro. Nel 2002 si era registrato, invece, un differenziale positivo delle riscossioni sui pagamenti pari a circa **2,363** milioni di euro. Questo risultato è connesso alla mancanza di assegnazioni censuarie nel 2003 e alla riscossione solo di una piccola quota dell'assegnazione prevista per il 2003.

Sul versante dei pagamenti, il calo è da ascrivere soprattutto all'assenza di pagamenti censuari di competenza.

La gestione dei residui, da ultimo, registra nel 2003, invece, un surplus di riscossioni sui pagamenti per **34.053.624,64** euro. Nel 2002, il differenziale positivo era stato, comunque, più elevato (**54,697** milioni di euro).

Conto corrente postale e conti economici

Il c/c postale n. 619007 registra, tra l'inizio e la fine dell'anno 2002, un differenziale positivo di **67.980,27** euro quale risultato contabile dei versamenti effettuati da vari debitori e dai prelevamenti disposti in corso d'anno dalla Direzione centrale bilancio, contabilità, tesoreria e fatti affluire nel conto n. 130195 intestato all'Istituto nazionale di statistica presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, gestita dalla Banca d'Italia. Nel 2002 il differenziale, era stato negativo per un ammontare di **16.389,39** euro. Il saldo complessivo sul conto corrente postale a fine anno è pari a **78.061,31** euro.

Relativamente ai conti economici, il saldo complessivo a fine dicembre 2003 è pari a **4.200,00** euro, con una variazione rispetto alla consistenza iniziale di **1.903,90** euro.